

A fuoco le auto della famiglia Ponticello

Ravanusa. Si tratta di un'Alfa 156 e di una Fiat Punto. L'incendio è divampato in contrada Grada Barone



CONTROLLI DEI CARABINIERI

RAVANUSA. Notte di paura per la famiglia Ponticelli, rimasta vittima di un attentato incendiario a scopo intimidatorio. Le fiamme hanno avvolto le autovetture Fiat Punto e Alfa Romeo 156. I due mezzi qualche ora prima erano stati parcheggiati nei pressi dell'abitazione dei proprietari: Gaetano Ponticello, 47 anni, dipendente comunale, addetto al verde pubblico quale giardiniere, ed Enzo, 22 anni, manovale edile, entrambi incensurati.

Sulle cause dell'incendio sono state avviate le indagini dei carabinieri del locale Comando stazione e dei vigili del fuoco. Le fiamme che si sono sprigionate dall'incendio divampato inizialmente su un'autovettura,

in poco tempo si sono estese alla seconda auto le quale erano parcheggiate una accanto all'altra riducendo in pochissimo tempo gli automezzi ad un ammasso di lamiere incenerite. Entrambe le autovetture non sarebbero coperte dalla polizza d'assicurazione contro i rischi degli atti vandalici o degli incendi.

Nella mattinata di ieri, Gaetano ed Enzo Ponticelli si sono presentati negli uffici della caserma dei carabinieri per sporgere denuncia nei confronti di ignoti. I due nel corso della loro deposizione agli organi inquirenti non avrebbero saputo fornire alcun elemento utile alle indagini.

ANTONIO CACCIATORE



UN'AUTOVETTURA DATA ALLE FIAMME DURANTE LA NOTTE

In breve

PALMA DI MONTECHIARO

Giuseppe Di Gioia ai domiciliari

d.b.) - Il Gip del Tribunale di Agrigento, Luigi Patronaggio, ha disposto la modifica della misura cautelare della detenzione carceraria con quella, meno affittiva, degli arresti domiciliari per il palinese Giuseppe Enzo Di Gioia, 33 anni. L'uomo era finito in cella nel febbraio scorso nel contesto di una vasta operazione anticrimine. Di Gioia - assistito dall'avvocato Santo Lucia - è indagato per tentato omicidio, estorsione e porto illegale di armi in luogo pubblico.

PALMA DI MONTECHIARO

Morgana condannato per evasione

a.c.) - Con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari, il giudice monocratico Sara Marino ha condannato il palinese Domenico Morgana, alla pena detentiva di quattro mesi di reclusione. L'imputato, difeso dall'avvocato Domenico Romano, lo scorso 11 gennaio è stato arrestato nell'ambito dell'operazione «Palma Import» condotta dai poliziotti del commissario Cesare Castelli, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio. L'uomo, che si trovava agli arresti domiciliari, lo scorso 8 aprile fu denunciato dai carabinieri che lo fermarono fuori della sua abitazione. L'avvocato Romano ha preannunciato appello.

Sanità, l'ora delle polemiche

Palma di Montechiaro. Raffica di proteste per la chiusura della Guardia medica di piazza Matteotti

PALMA DI MONTECHIARO. La chiusura della guardia medica notturna, prefestiva e festiva dei locali di piazza Giacomo Matteotti, posti nel cuore del centro storico e facilmente raggiungibile da decine di anziani e di pensionati privi di mezzi di trasporto, sta provocando vibranti proteste nella popolazione palinese, in particolare tra le fasce più deboli.

Seppur allocata in locali angusti e vetusti, la sede della guardia medica infatti costituiva un'autentica oasi sanitaria per centinaia di utenti e per un bacino di ben oltre dodicimila persone. Nella guardia medica di piazza Matteotti operavano nove medici, cinque dei quali facenti parte della seconda guardia medica che aveva sede nel Poliambulatorio e che da alcuni giorni è stata riaperta dopo che sono stati completati i lavori di ristrutturazione.

Di conseguenza il Giuseppe Amico, coordinatore del Distretto sanitario di Licata da cui dipendono giurisdizionalmente i servizi sanitari territoriali del comune palinese, ha disposto la chiusura - seppur temporanea - del presidio di piazza Matteotti, accorpando e trasferendo tutto l'organico dei medici nei nuovi locali di via Tenente Palma, in un luogo cioè che dista dal centro abitato quasi due chilometri e quindi non facilmente raggiungibile in special modo dagli anziani e dai pensionati costretti a vivere da soli e privi di mezzi di trasporto autonomi.

La chiusura della guardia medica di piazza



LA GUARDIA MEDICA DI PIAZZA MATTEOTTI RECENTEMENTE CHIUSA DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE N.1

Matteotti dalla direzione del Distretto sanitario di Licata è stata ritenuta ormai inevitabile poiché i locali sono stati dichiarati inagibili e quindi giudicati dai tecnici non più idonei a potere svolgere il delicato compito di punto sanitario alternativo al-

l'assistenza che garantiscono nelle ore antimeridiane e feriali i medici di famiglia.

Recependo le legittime e sacrosante proteste di centinaia di cittadini, è intervenuto il presidente del Consiglio comunale Calogero Alotto, il quale

in una nota ha scritto che, anche come operatore sanitario del Poliambulatorio, si è fatto carico del gravoso problema promuovendo un incontro con i vertici del distretto sanitario di Licata. Alotto ha aggiunto che è stato concordato nei prossimi giorni un vertice alla presenza del coordinatore dello stesso Distretto, Giuseppe Amico, al fine di potere trovare una soluzione alternativa che possa consentire la riapertura della guardia medica in una zona del centro storico.

Anche il sindaco della cittadina palinese, Rosario Gallo, è intervenuto sulla spinosa questione e sembra che abbia in animo di proporre all'Azienda sanitaria locale n.1 di Agrigento la permuta dei locali di piazza Matteotti con quelli comunali di via Roma, dove sino a qualche anno fa era ospitato l'ufficio di collocamento. Questa potrebbe essere forse la soluzione più idonea, anche se anche i locali di via Roma necessiterebbero di interventi strutturali per poter ritornare ad essere agibili.

Quindi, bisognerebbe che già l'amministrazione comunale di centrosinistra si attivasse per fare redigere un progetto con il quale avviare entro poco tempo il recupero dei locali di via Roma, dove potere consentire all'Azienda sanitaria di riaprire, nel cuore del paese, la guardia medica sopra in piazza Matteotti e accorpata in un unico presidio nei locali di quella del Poliambulatorio «Giulio Castellino» di via Tenente Palma.

FILIPPO BELLIA

Pace: «Necessario intervenire sul verde pubblico»

Palma di Montechiaro. Il consigliere dell'Mpa sollecita l'Amministrazione e stigmatizza lo stato di degrado di alcune zone



VINCENZO PACE

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - Il consigliere comunale del Movimento per l'autonomia Vincenzo Pace ha criticato aspramente il settore comunale a cui è stato demandato il compito di salvaguardare e curare l'arredo urbano e il verde pubblico della cittadina, nonché l'assessore a cui il sindaco Rosario Gallo ha affidato la delega di dare gli indirizzi per rendere decoroso il centro cittadino. L'esponente politico è intervenuto con una interrogazione rivolta al sindaco di cui ha chiesto risposta scritta.

Pace nella sua iniziativa istituzionale ha sostenuto che il responsabile comunale del verde pubblico, individuato dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale, a quanto pare si sarebbe lamentato poiché i suoi carichi di lavoro sarebbero aumentati nell'ultimo periodo e quindi si è contestualmente chiesto come mai l'assessore comunale al ramo non controlli almeno settimanalmente le richieste di intervento che - secondo quanto ha scritto nella sua interrogazione il consigliere comunale dell'Mpa - arriverebbero giornalmente sulla scrivania dell'Ufficio tecnico comunale.

Vincenzo Pace, per evidenziare i motivi che lo hanno costretto a rivolgersi con un'interrogazione al sindaco e delle sue critiche rivolte alla gestione del settore del verde pubblico, ha portato come esempio la precaria situazione esistente in via Ruggero Settimo, e precisamente alle spalle del plesso della scuola elementare del viale Armando Diaz. Il consigliere del Movimento per l'autonomia ha segnalato infatti che nella zona sarebbero stati bruciati alcuni alberi e che al Comune nessuno a tutt'oggi avrebbe adottato gli opportuni provvedimenti e le dovute attenzioni per eliminare lo sconio causato da ignoti incivili individui e quindi per bonificare e dare decoro al-

la via Ruggero Settimo.

«Signor sindaco - ha concluso Vincenzo Pace nella sua interrogazione, con un appello significativo e accorato - non dimentichi mai che i cittadini palinesi onesti pagano puntualmente le tasse e così ella da buon amministratore della città ha il sacrosanto dovere di garantire loro tutti i servizi».

Il consigliere Pace attende ora risposte rassicuranti, non solo dal sindaco ma anche dall'assessore comunale al verde pubblico, affinché la cittadina palinese, attualmente investita da gravi problemi ambientali, possa essere maggiormente curata nel poco verde pubblico di cui è dotata, in quanto proprio il decoro urbano costituisce il primo biglietto di presentazione che gli amministratori comunali dovrebbero presentare ai forestieri e ai turisti che ormai visitano numerosi il paese del Gattopardo.

CAMPOBELLO DI LICATA

L'odissea vissuta da una giovane a Fiumicino «Penalizzata per soli tre minuti di ritardo»

CAMPOBELLO DI LICATA. «La mia vuole essere una lettera di protesta, di indignazione, scaturita da una disavventura capitatami all'aeroporto di Roma Fiumicino con la compagnia aerea Windjet».

Valentina Terrana, una giovane campobellese, racconta la sua odissea vissuta nella capitale lo scorso 30 maggio: «Il mio volo Roma-Catania è alle ore 12.50 - dice -. Io arrivo all'aeroporto, precisamente alla stazione, alle ore 11,45, incomincio a camminare verso il Terminal A dove si effettuano i check-in. Ma, una volta arrivata, con mia grande sorpresa, mi accorgo che l'accettazione della Windjet non è più lì. Tra varie informazioni, mi indicano il Terminal AA, un luogo isolato e lontano dal resto del mondo. E qui la situazione diventa ancora più critica: i check-in sono già chiusi da tre minuti, la sala è deserta. Gli unici individui presenti sono gli addetti ai controlli, a cui chiedo informazioni, ma nessuna risposta. A

questo punto, incomincio a girovagare per l'aeroporto in cerca di un banco Windjet, anch'esso inesistente. E così, scorre il tempo inesorabile ed il mio aereo parte. Per soli tre minuti di ritardo, non posso prendere il volo che avevo prenotato e pagato - aggiunge Valentina -. Ma non è ancora finita. Alle ore 15, finalmente, arriva qualcuno al banco accettazione ed io espongo il mio problema. Per tutta risposta mi mandano in biglietteria. Una signora non molto gentile mi spiega la situazione: il mio biglietto è inutilizzabile e se voglio partire con l'aereo per Catania delle 17 devo rifare il biglietto: 125 euro, oltre ai già 85 euro spesi per il biglietto precedente. L'unica soluzione è quella di rifare il biglietto. L'aereo delle ore 17 prete con 50 minuti di ritardo. Allora, mi chiedo: come mai i miei 3 minuti di ritardo sono stati penalizzati e non accettati e, invece, io devo accettare i loro 50 minuti di ritardo?».

GIOVANNI BLANDA

CAMPOBELLO DI LICATA

Convegno su «Orizzonti di speranza per la famiglia, i giovani e la scuola»

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - «Nuovi orizzonti di speranza per la famiglia, i giovani, la scuola» è stato il tema del convegno sezione che si è tenuto presso l'Istituto Anna Bella (via Garibaldi, 41). L'organizzazione è stata dell'Associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola e della F.P., sezione di Campobello di Licata-Ravanusa. I lavori sono stati aperti dall'insegnante Melina Intorre, che riveste il ruolo di presidente di sezione Uciim Campobello di Licata-Ravanusa; il professore Riccardo Scuderi, presidente provinciale Uciim di Agrigento, ha dato gli indirizzi di salute, così come il reverendo Vincenzo Avanzato, consulente ecclesiastico Uciim. Ha illustrato il tema Giacomo Timpanaro, formatore ed esperto Uciim, membro del Consiglio regionale di Sicilia. Ha moderato i lavori Francesco Provenzano, dirigente scolastico dell'Istituto statale comprensivo Manzoni di Ravanusa e consigliere provinciale Uciim. Il convegno degli insegnanti cattolici ha sviluppato un

tema di grande importanza sociale: il futuro della scuola, dei giovani e della famiglia, quest'ultima istituzione cardine della società civile. E proprio la famiglia è stata festeggiata recentemente dal Movimento Pro Santità, presso l'oratorio Don Lorenzo Milani. E' stata una giornata di preghiera, riflessione e giochi. Al termine dell'intensa e gradevole giornata è stata celebrata la santa messa, che è stata molto partecipata dai fedeli presenti nell'oratorio.

Intanto, nell'ambito del progetto «Incontro con l'autore», a cura della Fidapa della sezione di Campobello di Licata-Ravanusa, presieduta dalla docente Giovanna Rizzo Perez, presso i locali del centro polivalente per i servizi socio-culturali, è stato presentato il libro del professore Francesco Ortugno, dal titolo: «Né poesia né prosa: memoria, racconto e arte». Sono intervenuti lo stesso autore Ortugno, Ermogene La Foreste, Lorenzo Rosso, Lillina Chiarrenza, Lillo Brunetto, Francesco Di Giovanna e gli «Adepti del Fidia».

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Claudio Miceli
Via Roma n.31
Tel. 0922 - 968374

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Servizi finanziari: 0922 - 799350
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica
Poliambulatorio: 0922 - 790205
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Calogero Brancato
Via V. Emanuele n.170
Tel. 0922 - 877834

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

Farmacia di turno
Pietro Costanza
Corso della Repubblica n.108
Tel. 0922 - 874103

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Polizia municipale: 329 - 0141710
Polizia municipale: 329 - 0148694
Polizia municipale: 229 - 0148674
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525
Biblioteca comunale: 0922 - 881059